

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1637 del 02/10/2023

Seduta Num. 41

Questo lunedì 02 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2023 **si è riunita in** in video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1700 del 25/09/2023

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA PER LA UNIFORME APPLICAZIONE SUL TERRITORIO
REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE VACCINALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabia Franchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (European Vaccine Action Plan 2015- 2020, EVAP) implementa una visione di un mondo in cui ogni individuo, indipendentemente da dove sia nato, dove viva e chi sia, possa godere di una vita libera dalle malattie prevenibili da vaccinazione, grazie alla disponibilità dei vaccini, che deve essere garantita dalle Autorità Sanitarie e da una politica coerente con le strategie e politiche regionali fondamentali
 - l'attuale Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale (PNPV 2023-2024 Rif. GURI Serie Generale n. 194 del 21/08/2023) discende dal Piano Nazionale Prevenzione (PNP 2020-2025 e dall'EVAP, e si sviluppa sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 e successive proroghe.
 - con cui condivide l'obiettivo generale, ovvero l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito e livello socio- culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.
 - promuovere, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni coerente con i principi guida del Piano.
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022 (in seguito ACN), prevede tra gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale il Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale, specificando, all'art.4, comma 1, lettera b), prevedendo che la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2017-2019 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel

calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR possono prevedere una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate;

Considerato che:

- risulta fondamentale verificare, in tutte le occasioni utili, lo stato vaccinale del minore al fine di iniziare o completare il ciclo vaccinale;
- il PNPV individua come obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata ed è pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita affetti da specifiche condizioni patologiche indicate nella circolare regionale;
- la circolare del Ministero della salute prot. n. 12781-21/04/2023-DGPRE- "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024" ha inserito nella tabella delle categorie raccomandate, con vaccinazione gratuita, i soggetti sani che rientrano nella fascia d'età 6 mesi e i 6 anni;
- ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è eticamente obbligato ad informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale. La diffusione di informazioni non basate su prove scientifiche da parte di operatori sanitari è moralmente deprecabile, costituisce grave infrazione alla deontologia professionale oltreché essere contrattualmente e legalmente perseguibile;
- i Servizi Sanitari sono ovunque chiamati a informare i cittadini e a proporre attivamente strategie vaccinali che, tenendo in considerazione l'epidemiologia, la storia naturale delle malattie e i fattori di rischio della popolazione, impattino significativamente su patologie gravose per la salute e la sicurezza dei singoli cittadini e della popolazione in considerazione della loro gravità, onerosità e contagiosità;
- la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2023-2025 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR prevedono una attiva partecipazione

dei pediatri di libera scelta (di seguito indicati come PLS) nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate;

Richiamato l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022 in cui è previsto:

- all'art.3, i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale;
- all'art. 4, comma 1, lettera b), PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.) 2017-2019, che la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa oggetto della presente deliberazione hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 28.04.2022, e precisamente: FIMP, SIMPEF, Federazione CIPE-SISPE-SINSPe;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 15.12.2005 e s.m.i.;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 21.06.2018;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 30.10.2020;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 17 dicembre 2008 di cui alla propria deliberazione n.17/2009;
- il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11;
- il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

- il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;
- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito

dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 6248 del 01 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 14385 del 29 giugno 2023, recante “Modifica dell'assetto delle Aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi e con le finalità e compiti espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di Libera Scelta e precisamente: FIMP, SIMPEF, Federazione CIPE-SISPE-SINSPe, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
2. di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di provvedere alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di

sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER LA UNIFORME APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE VACCINALE

Premesso che:

- il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (European Vaccine Action Plan 2015- 2020, EVAP) implementa una visione di un mondo in cui ogni individuo, indipendentemente da dove sia nato, dove viva e chi sia, possa godere di una vita libera dalle malattie prevenibili da vaccinazione, grazie alla disponibilità dei vaccini, che deve essere garantita dalle Autorità Sanitarie e da una politica coerente con le strategie e politiche regionali fondamentali:
 - l'attuale Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale (PNPV 2023-2025 Rif. GURI Serie Generale n. 194 del 21/08/2023) discende dal Piano Nazionale Prevenzione (PNP 2020-2025 e dall'EVAP, e si sviluppa sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 e successive proroghe, con cui condivide l'obiettivo generale, ovvero l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito e livello socio- culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.
 - promuovere, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni coerente con i principi guida del Piano.

Considerato che:

- Risulta fondamentale verificare, in tutte le occasioni utili, lo stato vaccinale del minore al fine di iniziare o completare il ciclo vaccinale;
- Il PNPV individua come obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata ed è pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita affetti da specifiche condizioni patologiche indicate nella circolare regionale;
- La circolare del Ministero della salute prot. n. 12781-21/04/2023-DGPRES- "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024" ha inserito nella tabella delle categorie raccomandate, con vaccinazione gratuita, i soggetti sani che rientrano nella fascia d'età 6 mesi e i 6 anni;
- Ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è eticamente obbligato ad informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale. La diffusione di informazioni non basate su prove scientifiche da parte di operatori sanitari è moralmente deprecabile, costituisce grave infrazione alla deontologia professionale oltreché essere contrattualmente e legalmente perseguibile.



- I Servizi Sanitari sono ovunque chiamati a informare i cittadini e a proporre attivamente strategie vaccinali che, tenendo in considerazione l'epidemiologia, la storia naturale delle malattie e i fattori di rischio della popolazione, impattino significativamente su patologie gravose per la salute e la sicurezza dei singoli cittadini e della popolazione in considerazione della loro gravità, onerosità e contagiosità
- La riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2023-2025 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIRR prevedono una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta (di seguito indicati come PLS) nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate.

Preso atto del:

- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i PLS scelta (DGR n. 17/2009) e successive integrazioni.

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. I PLS si impegnano a collaborare, in termini di comunicazione ai propri assistiti, alla realizzazione degli obiettivi individuati dall’Assessorato Politiche per la Salute nell’ambito del calendario vaccinale previsto dal PNPV 2023-2025, che si allega quale parte integrante della presente intesa. L’attività di comunicazione consisterà nel dare risposte a quegli assistiti che chiederanno loro informazioni sui vaccini e nel sensibilizzare quei soggetti che ritengano particolarmente bisognosi di un supporto in tal senso; i PLS dovranno di conseguenza collaborare alla diffusione delle comunicazioni riguardanti anche la campagna vaccinale antinfluenzale 2023-2024 ai propri assistiti mediante i canali più idonei ai diversi setting (cartellonistica in studio, comunicazione attraverso altri canali digitali formali).
2. Per la campagna vaccinale antinfluenzale 2023-2024, i PLS, in modo volontario si impegnano a effettuare le vaccinazioni seguendo le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali mantenendo, coerentemente, la loro attività di promozione e comunicazione.
3. La Regione si impegna, con oneri a proprio carico, a fornire ai PLS le dosi vaccinali necessarie ad effettuare la vaccinazione nella popolazione individuata; la distribuzione dei vaccini potrebbe interessare i territori della Regione Emilia-Romagna con tempistiche differenziate e con modalità specifiche che tengano conto delle condizioni logistiche, delle opportunità aziendali e dei tempi di fornitura da parte delle ditte farmaceutiche.
4. L’Azienda USL (di seguito indicata come AUSL) si impegna a mettere a disposizione dei cittadini sul sito internet aziendale i moduli di informativa, consenso, anamnesi da precompilare prima di recarsi alla seduta vaccinale.
5. I PLS si impegnano a garantire il mantenimento, il tracciamento della catena del



- freddo e la registrazione documentata delle temperature al momento della consegna al momento della effettuazione della vaccinazione (temperatura conservazione compresa tra 2°C e 8°C) e a prestare particolare cura nella gestione dei vaccini; devono, inoltre, essere dotati di un Kit di farmaci per la gestione dell'emergenza.
6. I PLS effettuano la vaccinazione ai propri assistiti di fascia di età 6 mesi - 6 anni "sani", ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche agli assistiti in carico agli altri pediatri afferenti alle varie forme associative purché siano assistiti dell'ambito aziendale. Inoltre, potranno vaccinare pazienti temporaneamente privi di PLS, accordandosi con le AUSL per la loro identificazione.
 7. In fase di registrazione il PLS vaccinatore dovrà selezionare, su portale SOLE o sul proprio applicativo interfacciato con l'Anagrafe Vaccinale Regionale - *real time*, la categoria 10. "Soggetti non appartenenti alle precedenti categorie, compresi soggetti rientranti nelle fasce d'età 6 mesi a 64 anni SENZA PATOLOGIE". Nel caso vengano vaccinati bambini o adolescenti con patologia questi dovranno essere registrati secondo le modalità indicate nella circolare regionale. La registrazione dovrebbe essere immediata e comunque non effettuata oltre i 7 giorni dalla somministrazione.
 8. In considerazione dell'organizzazione aziendale territoriale provinciale e delle forme associative tra PLS esistenti, il PLS può scegliere di vaccinare:
 - a. all'interno del proprio studio medico;
 - b. in locali della forma associativa di appartenenza (pediatria di gruppo, pediatrie di rete con una struttura idonea);
 - c. nel caso risultino reali difficoltà logistiche a garantire l'attività vaccinale presso i propri studi, i PLS potranno, e secondo le possibilità e le modalità organizzative definite dalla AUSL vaccinare in locali aziendali eventualmente messi a disposizione, al fine di permettere ai PLS la partecipazione alla campagna vaccinale;
 - d. i PLS che vaccinano in sedi differenti dal proprio studio possono comunque effettuare parte delle vaccinazioni anche presso il loro studio.
 9. I PLS che effettuano la vaccinazione antinfluenzale, si impegnano altresì, a:
 - a. garantire la comunicazione ai propri assistiti da sottoporre a vaccinazione e, ove possibile, attraverso la segreteria dello studio o canali informatici a semplificare la prenotazione e l'accesso alla vaccinazione;
 - b. raccogliere il consenso informato, allegato al presente accordo, relativamente alla vaccinazione o al ciclo vaccinale (se il bambino non è mai stato vaccinato contro l'influenza dovrà essere prevista una seconda dose di vaccino dopo almeno un mese della prima somministrazione; in questo caso non è necessario ricompilare la manifestazione di consenso);
 - c. garantire la valutazione delle condizioni cliniche del vaccinando in merito ad eventuali modificazioni dello stato di salute e/o a patologie intercorse dopo la somministrazione della prima dose.
 - d. rendicontare la vaccinazione, ed eventuali eventi avversi, nel minor tempo possibile e comunque non oltre 7 giorni dalla somministrazione, utilizzando



le funzionalità presenti sul loro applicativo gestionale oppure sul Portale SOLE.

La prestazione vaccinale da parte dei PLS all'interno dei propri studi medici è remunerata se correttamente erogata, con quota pari a € 8 a somministrazione. La prestazione si intende correttamente erogata se vengono garantiti:

- la corretta conservazione dei vaccini;
- la somministrazione;
- la registrazione corretta sulla cartella clinica;
- l'invio corretto ad Anagrafe Vaccinale Regionale-Real Time (AVR-RT).

10. La prestazione vaccinale da parte dei PLS al di fuori dei propri studi medici, in locali eventualmente messi a disposizione dall'AUSL, è remunerata, se correttamente erogata, con quota pari a € 7,50/somministrazione

11. la presenza dei PLS negli ambulatori vaccinali, ove le AUSL lo ritengano necessario, per l'attività di recupero delle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale è remunerata secondo quanto previsto dagli accordi aziendali.

12. La Regione provvederà a distribuire a tutti i PLS, tramite le Aziende USL, materiale informativo da distribuire agli assistiti e da mettere a disposizione nei propri studi

Tutti i compensi di cui al presente verbale d'intesa sono assoggettati a contribuzione EN-PAM.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 31.03.2024 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali nazionali di pre-intesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Luca Baldino _____

FIMP

Federazione CIPE-SISPE-SINSPe



SiMPeF

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabia Franchi, Responsabile di SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1700

IN FEDE

Fabia Franchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1700

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1637 del 02/10/2023

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando